

00:25 L'Osservatore o l'alleanza con il divino all'interno

Il modello quantico di realizzazione individuale di Vadim Zeland, un meta-modello comportamentale basato sulla comprensione delle leggi che governano l'Universo, è portatore di valori fondamentali, che una certa umiltà dell'autore non rende evidenti necessariamente dall'inizio. Lo scopo della mia dichiarazione qui è di elencare questi valori fondamentali e di testimoniare il bellissimo percorso di elevazione spirituale e di coscienza che la pratica del Transurfing permette.

00:57 Quali sono i valori fondamentali del Transurfing?

Molte persone nel corso degli anni hanno portato messaggi, proposto storie, visioni del mondo, formulato teorie e sviluppato tecniche che hanno guidato l'umanità. Permettendoci di vivere meglio il nostro soggiorno sulla terra, ma anche di scoprire più profondamente il significato nascosto e le potenzialità che abbiamo quando ci permettiamo di credere in ciò che non è percepibile ai nostri sensi, questi messaggeri illuminati sono diventati guide per sperimentare il potere che può essere manifestato dall'essere umano in connessione con questo invisibile. Se guardiamo meglio, anche se queste donne e questi uomini ci hanno guidato con obiettivi, linguaggi, approcci, media e campi di pensiero molto diversi, spesso si incontrano e si sovrappongono, rivelandoci in modi diversi uno o più aspetti della stessa realtà. Non abbiamo dovuto aspettare le rivelazioni della fisica quantistica per trovare uomini e donne che hanno sempre creduto che tutto fosse collegato da fili invisibili ai nostri sensi, che nell'invisibile sedeva una forza da cui è possibile che tutto emanasse. E che, soprattutto, "aveva a che fare con l'amore". Se la risposta è diversa per tutti, le domande, universali, finiscono per sorgere nel cuore di ogni esistenza umana. Cosa dovrei fare qui, cosa c'è dopo, chi sta tirando i fili?

02:36 Tutto è collegato

Tutto è amore

Tutto è possibile (= sono possibili cose incredibili)

Aggiungiamo che oggi sappiamo che tutto è energia e anche che potenzialmente tutto è già presente, poiché il Transurfing permette di capirlo molto bene. Anche se Vadim Zeland non pretende di essere una guida, ma l'umile depositario di un sapere ancestrale - che ha intuitivamente colto e riformula e organizza in un meta-modello quantistico, secondo la sua formazione -, il Transurfing è comunque privo di saggezza trascendentale. Questo modello di realtà e i valori che trasmette, permette a coloro che lo praticano e ne incarnano i fondamenti, una tremenda elevazione della coscienza spirituale.

03 :17 Alla base di molti di questi messaggi portati da tutti questi illuminati, co-pensatori e server mondiali che ci ispirano, ci sono soprattutto l'amore - di se stessi e degli altri - ma anche la nozione di responsabilità individuale e l'idea di un gioioso potere creativo che si libera in noi e si amplifica quando riusciamo a liberarci dai limiti e dai condizionamenti della nostra mente e del nostro ego, e quando ci colleghiamo a questo potere dentro di noi.

Ciò che penso sia specifico del Transurfing è il suo aspetto rivoluzionario, nel senso che il modello ci permette di fare un passo avanti riabilitando la nozione di potere, che altri percorsi di elevazione

spirituale possono aver avuto l'effetto di annientare tanto questa nozione è diventata per alcuni solo peggiorativa perché legata all'ego.

04 :14 Cosa vuoi ottenere nella vita? Cosa ti piacerebbe sperimentare?

Nei gruppi di Transurfing che conduco, ci sono spesso persone che - quando si chiede loro cosa vogliono ottenere nella vita - dicono che non vogliono niente (più) e sono soddisfatti di questo. Quando siamo vivi e i segreti e le corde dell'infinito potere creativo che abbiamo sempre avuto - "Dio in noi", per chi può sentirlo - ci vengono finalmente rivelati (tu sei vivo), è questo il momento di non volere niente? Nella mia comprensione delle cose, quelli sono un po' in stallo nel loro sviluppo spirituale. Se arrivare al punto di non volere nulla è una conquista in sé e forse un passo interessante sul cammino dell'elevazione della coscienza, soprattutto se l'ego aveva prima tutto il potere, è un peccato fermarsi lì. Per la cronaca, il Buddha, dopo la sua illuminazione, non rimase seduto sotto il suo albero ma tornò in città, nel mondo, tra la gente, per agire e manifestare nella materia - insegnando nel caso del Buddha -, ciò che il silenzio, l'isolamento e la non azione del suo ritiro gli avevano permesso di realizzare.

05 :28 C'è questo comandamento nella tradizione musulmana che parla di questo. Ecco cosa dice: "Fai per Dio come se dovessi morire domani e per il mondo come se dovessi viverci per sempre". Non volere nulla e fermarsi a questo punto significa aver percepito solo metà del messaggio.

Il Transurfing ci permette di accedere ad una visione della realtà e dei principi che la governano, dandoci i mezzi concreti per dispiegare il sé illimitato e l'espressione unica del sé nel mondo. Volete anche voi che il vostro passaggio sulla terra vada a beneficio del tutto? Vorresti lasciare il tuo segno in qualche modo, il segno di una vita celebrata? Non sei forse, per il mondo e per gli altri, molto più un "dono" quando stai realizzando il tuo pieno potenziale, felice di vedere i tuoi sogni e i tuoi progetti più ambiziosi manifestarsi nella realtà? Molto più abbondante e gioioso, potete allora in quella misura irradiare, sostenere, condividere, far evolvere le cose in questo mondo, e questo a, un livello incomparabile.

Quando ero bambino dicevamo a casa: "Finisci il tuo piatto, ci sono piccoli bambini cinesi che muoiono di fame". "Mi sentivo così dispiaciuta per mia madre per aver detto tali sciocchezze - come poteva quel ragazzo cinese beneficiare del mio sacrificio? Non forzarti, non limitarti, in nome della sofferenza degli altri, non funziona. Sii abbondante e gestisci il mondo, generoso. Questo è ciò che ci ispira il Transurfing.

07 :05 Nella Carta Universale dei Diritti Umani, il diritto alla libertà e alla ricerca della felicità sono iscritti. In questo senso, e anche se la pratica del Transurfing include necessari momenti di contemplazione, fantasticherie e meditazione (pianifica il lavoro), c'è nel modello un invito a muoversi, ad agire, ad alzarsi e a mobilitare le sue risorse (lavora il piano) per partecipare alla realizzazione di progetti ispiratori, all'avvento di realtà abbondanti e al raggiungimento dei suoi più alti obiettivi della anima.

La realtà, ci dice Vadim Zeland, l'autore di Transurfing, non avviene fuori di noi. "Il mondo è il mio specchio" è il principio base del suo modello. E se ogni realtà che sperimento è un riflesso di ciò che proietto in essa, allora aderendo pienamente a questo principio, posso cominciare ad impattare coscientemente quella realtà (potere) e non doverla mai più subire, ma essere responsabile di mandare nello specchio qualcos'altro, che scelgo coscientemente. È in questo senso che il Transurfing ripristina l'immagine del potere e fa rivivere il ciclo che il potere fa con la

responsabilità. È necessario specificare che è essenziale non confondere la colpa con la responsabilità? Responsabilità = colpa? Cercate e trovate le sfumature, sono significative.

08 :35 La responsabilità, e il potere che ne deriva, sono due dei principali valori incarnati da chiunque pratichi il Transurfing. Una bella sfida. La piena responsabilità, in qualsiasi luogo, in qualsiasi momento e indipendentemente dalle circostanze, è ciò che permetterà di accedere alla promessa del Transurfing: influenzare coscientemente le realtà future. Ma anche, di conseguenza, di sperimentare altri stati dell'essere, di manifestare nella propria vita e nei propri comportamenti altri valori, tutti ugualmente preziosi ed evidenti in un cammino di elevazione della coscienza.

09 :14 La possibile paura di questa responsabilità e di questo potere creativo si dissolve non appena ci si può collegare alla gioia, alla pace e alla gratitudine di non essere stati proiettati lì nella realtà, come un guscio di noce sballottato sull'oceano, senza alcuna presa sul suo destino. La paura di questo potere creativo si dissolve non appena ti permetti di connetterti alla tua fertile immaginazione, che non chiede altro che creare. Guarda intorno a te, a parte la natura, tutte le cose che ti circondano. Tutto ciò che esiste nella realtà, prima è germogliato come idea, poi si è dispiegato nella testa di una donna o di un uomo, prima di materializzarsi definitivamente. Non c'è bisogno di essere grandiosi per questo, basta essere connessi al potere dell'immaginazione, semplicemente permettendo a se stessi di creare. Già, che gioia è fare un dolce, che dire della gioia di creare la vostra realtà. Ecco perché nella comunità francese di Transurfing si parla di essere dei transurfisti gioiosi.

10:16 Benvenuto nella famiglia dei transurfisti felici !

Per finire con il "non voglio niente" e arrivare all'intenzione, alla scelta e al libero arbitrio, possiamo fare la domanda: con un tale potere creativo, non è uno spreco di vita procrastinare? Non è un peccato limitarci e non osare di sognare in grande, ambizioso né di mettersi al lavoro oggi per partecipare attivamente alla manifestazione delle nostre scelte? Non fraintendetemi, no davvero non possiamo diventare tutti grandi autori o persone straordinarie e famose, non si tratta di questo. Sarebbe noioso. Ognuno di noi, però, ha la sua nota unica da suonare nella grande sinfonia del mondo, per usare un'immagine precisa. Cosa ti ispira? Cosa volete vedere materializzarsi nella realtà?

Il Transurfing ci insegna come agire e comportarci, mano nella mano con questo creatore divino dentro di noi - con l'intenzione esterna nel Transurfing - e come rendere la nostra vita una festa. (Vadim Zeland fa la connessione tra l'intenzione esterna e Dio solo una volta nel volume 1)

11:29 Ma dov'è esattamente l'intenzione esterna che lavora al nostro fianco facilitando tutte le cose e stendendo il tappeto rosso per noi? Se possiamo dire che è da nessuna parte e ovunque allo stesso tempo, il pulsante per attivarlo è ben dentro ognuno di noi. Collaborare con l'intenzione esterna - o co-costruire, visto che questa parola è in voga - è un'arte, precisamente l'arte del Transurfing.

Penso improvvisamente alla Tavola di Smeraldo, uno dei testi fondatori dell'ermetismo e dell'alchimia, attribuito secondo la leggenda a Ermete Trismegista. Si suppone che questo testo sia stato composto durante l'antichità greco-egizia. Ma sono gli arabi che l'hanno trasmesso agli occidentali, intorno al X secolo.

Probabilmente ricorderete questo brano: "Ciò che è sotto è come ciò che è sopra; e ciò che è sopra è come ciò che è sotto..."

12 :30 Il mondo è il mio specchio, di nuovo. Questo ci porta alle nozioni di scelta e di libero arbitrio, care al Transurfing. Mi piace questa citazione di Sartre, che dice sommariamente "Non sono responsabile di ciò che mi è stato fatto, ma sono responsabile di ciò che faccio con ciò che mi è stato fatto". "Così, nonostante tutto il passato, al centro del modello Transurfing c'è il principio della sovranità della scelta in presenza, della possibilità che tutto esista e che tutto possa essere scelto all'inizio di ogni momento, libero dai condizionamenti e dalle limitazioni del passato.

Tutto è possibile,

13 :06 Ma dobbiamo credere che sia possibile. Anche qui, i legami con la spiritualità sono evidenti. In Matteo 8:13, Gesù disse al centurione: "Va', ti sia fatto secondo la tua fede". E in quell'ora il servo fu guarito.

La prima delle scelte che affrontiamo quando vogliamo praticare il Transurfing è la convinzione che il mondo è il mio specchio, quindi mi sarà fatto secondo le mie scelte. Questo è un bel credo!

13 :38 Tuttavia, queste scelte devono diventare coscienti e guidate dall'Osservatore, per non inviare allo specchio ordini che non corrispondono a ciò che vogliamo. È qui che entra in gioco l'Osservatore. Se ha il potere, è facile. È perfettamente attrezzato per individuare i momenti di disallineamento nel sistema interno e le reazioni emotive che riflettono questo. Questi sono compresi e gestiti da lui come un grande fratello benevolo. Non giudica, accoglie questo piccolo in sé (lo spirito = mente/ego), quando la situazione esterna lo scalfisce e si agita, senza lasciargli prendere il timone e reagire alla situazione. Sentito, capito finalmente, il piccolo si calma e si lascia reindirizzare tanto meglio verso il corso al quale veglia pacificamente l'Osservatore, che si pone permanentemente le preziose 3 domande della NVC:

14:37 Cosa sta succedendo? Che cos'è?

Cosa voglio?

Cosa sto facendo?

La reazione è la modalità operativa della mente (ego/mente), è fulminea, senza pensieri, emotiva e quindi basata solo sulle esperienze passate. La risposta, invece, è prerogativa dell'Osservatore, che considera e vede tutto da un altro punto di vista, più ampio, più sfumato, più illuminato, più amorevole.

Un po' di tempo prima di rispondere è spesso utile. E non è saggio?

Anche qui il collegamento che mi viene è la raccomandazione nell'Islam di prendere un sorso d'acqua prima di rispondere a qualcuno o a una situazione imbarazzante. Questo è un prezioso guadagno di tempo che permette all'Osservatore di considerare la situazione nel suo insieme, di fare le scelte giuste in relazione all'intenzione e all'immensità del campo di possibilità, e infine di rispondere con precisione. L'Osservatore è dunque colui che risponde-posso, capace di rispondere.

15 :56 Sei arrabbiato, la situazione attuale ti mette di fronte?

Prima di qualsiasi altra cosa, bevi dell'acqua !

Quindi c'è molta gioia in questo cammino di responsabilità, nella relazione con la vita e l'Universo con cui interagiamo, potrei dire con cui danziamo veramente in potenza.

Ma c'è anche molta gioia nello sperimentare la pratica del Transurfing nella sfera delle nostre relazioni personali, dove la responsabilità assumerà anche una grande dimensione. Così come non siete obbligati a subire gli eventi, essendo il corso delle cose una conseguenza delle vostre scelte, non dovete subire le vostre relazioni senza poterle influenzare positivamente. Anche ciò che

sperimentate nella vostra relazione con gli altri è una vostra creazione. Il Transurfing ci insegna ad esercitare la piena responsabilità nelle nostre relazioni con gli altri, e ci insegna a fare una grande differenza nella loro vita facendo del dare una priorità. "Rinuncia all'intenzione di ottenere, sostituiscila con l'intenzione di dare, e riceverai ciò a cui hai rinunciato" è, in questo senso, una delle più belle citazioni di Vadim Zeland. Questa massima vi ricorda qualcosa?

17 :13 Arriviamo all'amore, alla dimensione del cuore, essenziale nella pratica del Transurfing, che si unisce ai progressi scientifici quando il potere di emissione elettro-magnetica del cuore, che ci dà ad apprendere la nostra realtà vibratoria e capire come concretamente comunichiamo con l'Universo. Magnete, significa "ciò che attrae" o "ciò che ama"? Stessa cosa, divertente no? Praticare il Transurfing è continuare a imparare ad amare sempre di più. Ed è qui che inizia davvero la magia.

Quando l'Osservatore è ben inserito - il che richiede presenza e attenzione in ogni momento per non essere preso da una mente (mentale/ego) che è veloce a reagire emotivamente - è in grado di lasciarsi ispirare dall'anima/cuore e di co-costruire nuove e felici realtà assicurando l'allineamento delle diverse istanze dentro di noi.

18 :12 Essere guidati dai principi del Transurfing, nella sfera relazionale, è estremamente comodo, stimolante ed efficace. A livello del nostro team, soprattutto nella dinamica di questa tavola rotonda di allenatori, facilitatori e relatori Transurfing che diffondono e trasmettono il modello in Europa, sono questi principi che adottiamo naturalmente nei nostri scambi. Che fluidità, che semplicità amici miei, quasi un gioco da ragazzi.

Abbiamo già parlato di responsabilità, potere, gioia, creatività, pace, gratitudine, consapevolezza, amore e dare. Ma anche, attraverso altri attributi del prefrontale - la più grande intelligenza in noi, il nostro cervello collegato - a cui la postura dell'Osservatore dà accesso: sfumature, flessibilità, umorismo, empatia e benevolenza, visione globale, intuizione, ...e sto dimenticando, di sicuro!

19 :24 Ora parliamo della nozione di accettazione. Staccata in Transurfing da qualsiasi idea di fatalismo, questa capacità di accettare non impedisce la capacità di volere qualcosa. Nonostante le apparenze, l'accettazione non si oppone alla volontà, all'intenzione, ... È parte integrante del processo creativo. Non appena la sua meta è fissata, il trasvolatore ha capito e imparato ad affidarsi ad un più grande di lui, per quanto riguarda i percorsi che porteranno alla realizzazione della sua meta e alla piega che prenderanno gli eventi che porteranno alla sua manifestazione. L'Universo conosce scorciatoie che la mente non può concepire.

Accettare è andare avanti con fede e fiducia che tutto vada perfettamente bene (letteralmente "fede con") ma una fede creativa-attiva. Questa capacità fondamentale di accettare e di rimanere attore (uno che continua ad agire, ad essere in azione), è sostenuta nella pratica del Transurfing da una costante attenzione che alimenta l'accettazione: la ricerca di benefici, in qualsiasi situazione. E ci vuole molta fede per credere e vedere in tutte le circostanze che gli eventi sono a mio vantaggio. Per fare questo, dovete già accettarli.

L'accettazione è anche centrale nel processo di guarigione del passato e nel perdono, senza il quale la mente continua a reagire in modo eccessivo e rimane difficile da inquadrare dall'Osservatore. Ho osservato che spesso quando qualcuno inizia con il Transurfing, c'è spesso questo guardare indietro, questo periodo in cui attraverso gli strumenti del Transurfing, le persone portano ordine, consapevolezza e lasciano andare il loro passato. Questo accade all'inizio della pratica, quando

prendiamo coscienza dei limiti che ci siamo posti, per espandere il nostro campo visivo e d'azione. L'accettazione è presente in tutto questo processo di cancellazione e rilascio del passato.

21 :38 Hollistico è un aggettivo appropriato per Transurfing, il cui sottotitolo avrebbe potuto essere "Istruzioni chiare e semplici per una vita creata in piena consapevolezza e connessione". Si applica a tutto".

Il Transurfing è in effetti un meta-modello che collega (da religare, da cui deriva anche la parola religione), fa collegamenti, e dà anche significato ad altre comprensioni/insegnamenti, permettendo loro di diventare parte di un formidabile progetto globale coerente di auto-sviluppo. Questa qualità olistica di un modello che collega - dà affidamento - ci rimanda anche a una percezione di sé unificata, deframmentata, depolarizzata ma anche collegata. E questo mi fa sentire bene!

22 :30 Così il Transurfing può includere ogni sorta di pratiche per affinare la sua comprensione e facilitare la sua integrazione, come il positivismo, la comunicazione non violenta (ovviamente il linguaggio dell'Osservatore), l'Hoponopono' degli Hawaiiani molto utile per rilasciare facilmente impronte dolorose e limitanti del passato generando un potenziale in eccesso, Per esempio e, da un punto di vista fisico, altri esempi, gli esercizi TRE (Trauma release experience) per la liberazione dai tremori del corpo, o la coerenza cardiaca, una piccola meraviglia nella vita quotidiana per portare il cuore ad uno stato di coerenza tale che tutti i sistemi interni siano riportati all'omeostasi. Un ciclo retroattivo per indurre, attraverso il bilanciamento del battito cardiaco, il ritorno alla postura dell'Osservatore.

I preziosi accordi toltec entrano in totale adeguatezza, sono altre gamme possibili per noi apprendisti transurfisti (e in particolare per alimentare la nostra caccia all'importanza)

23 :41 Mi fermo qui per gli esempi, ce ne sono molti altri, e ne scopro ogni giorno di più con molta felicità. Da quando ho scoperto e mi sono appassionato alla pratica e alla trasmissione del Transurfing, mi stupisco ogni volta che posso fare un collegamento e alimentare la mia passione per trasmettere il Transurfing con più acutezza, più immagini, più buone parole... Mi ispira ed entusiasma, tanto che sento l'eccitazione e la gioia di sentirmi nel posto giusto, così ben guidato.

24 :11 Per finire con questi valori fondamentali del Transurfing, queste qualità che ogni transurfer sviluppa man mano che aderisce al modello e lo mette in pratica, c'è l'idea base della semplicità. Praticare il Transurfing è offrirsi, finalmente, alla semplicità. Il modello di Vadim Zeland è molto in voga nel nostro tempo, quando tutti sentiamo che ci siamo allontanati troppo da esso, e ci riporta ad esso. Non si dirà mai abbastanza, il Transurfing è un percorso di facilità. Voi, noi, ne abbiamo passate abbastanza... (Un cenno alla sacerdotessa Tufti è inevitabile qui, per chi conosce i suoi insegnamenti :)

E come sai, non ha necessariamente funzionato... Con il Transurfing, non si tratta di cambiare chi sei, ma di accettare totalmente e irrevocabilmente chi sei, ed esprimerlo liberamente. È una vacanza per tutti, che relax profondamente piacevole per sentirsi assolutamente perfetti come si è. E lasciare che gli altri siano quello che sono. Ognuno diverso, unico, specifico. Non c'è più il senso di colpa controproducente. Con una più solida autostima, scopriamo con il Transurfing che se c'è qualcosa da cambiare, sono solo i nostri comportamenti e ciò che li induce. I principi e le tecniche che impariamo a padroneggiare con questo modello di realtà riconducono tutti alla postura centrale cara a molte filosofie, accampata nel Transurfing dall'Osservatore. Seguire la corrente, e non sprecare più la preziosa energia della vita combattendo per la tua vita. Abbandonarsi a questa

semplicità dinamica è tutto il bene che auguro a te, che forse stai scoprendo oggi il Transurfing. Offrirsi alla semplicità è lo stato d'essere che è alla base del gioco della vita come il Transurfing ci insegna a giocare, un gioco emozionante in cui tutto diventa possibile e in cui sei tu a tirare i fili! Hai detto "felice"?

26 :25 Non stai esagerando un po', Clara, con tutti i tuoi superlativi? "Venite a vedere le mie belle arance economiche, sono meravigliose! "Non è sempre facile parlare bene di qualcosa che devi anche vendere, senza che sia percepito come un approccio puramente commerciale. Da dieci anni sto trasmettendo l'arte del Transurfing - che ovviamente pratico io stesso con tanto successo quanto fallimento, e che non perdo mai un solo insegnamento, per condividerla e aumentare le mie competenze nel farlo in modo entusiasmante e stimolante - Lavorare con i gruppi faccia a faccia, è ciò che rimane per me l'iniziazione più potente alla pratica del Transurfing, dopo il passo ispiratore della lettura della saga e una comprensione/aderenza di base al modello Vadim Zeland. Questo libro si può divorare o perdere - una questione di tempo? Si tratterà allora di lasciarsi andare mentalmente e di rivisitare gradualmente la vostra mappa del mondo, mettendo in pratica il modello quotidianamente. Questo può essere fatto da soli, e può anche essere fatto in un gruppo, proprio come la musica. Ma che dinamica, che progresso prodigioso per ogni membro del gruppo e per l'insieme! Nei gruppi, c'è qualcosa dell'energia demoltiplicata, non vi insegno nulla. La mia passione, al di fuori del Transurfing, è orchestrare una band. E questo rende davvero la mia vita una festa.

27:56 Quindi concludo dicendovi grazie, grazie per avermi ascoltato e per aver contribuito a rendere la mia vita una festa, trasmettendo la mia passione per il Transurfing.

Per concludere, dirò che non tutto è così felice, facile, complicato, intelligente, fluente all'inizio - è vero che ci saranno alcune scale da fare e alcuni armadi da spolverare. Ma ciò che incontrerete in questo percorso di padronanza dell'arte del Transurfing, per tutto il tempo e fin dall'inizio, in gradi sempre più alti, sono stati e sentimenti di :

Gentilezza, gioia, fiducia, pace, serenità, entusiasmo, determinazione, forza, potere, audacia, spontaneità, intuizione, chiaroveggenza, umorismo, equilibrio,... e ancora, lo dimentico di sicuro!

28 :57 Vi auguro un bel cammino spirituale, di elevazione della vostra coscienza, della vostra responsabilità e del vostro potere di celebrare la vostra vita e di realizzarvi in tutte le dimensioni del vostro essere.

Rendi la doppia domanda "Come mi permetto di essere pienamente me stesso? e come permetto agli altri di essere pienamente chi sono?" l'indagine più eccitante della tua vita, fino a trovare il filo, ed esprimi te stesso con gioia e liberamente nel tuo strato di mondo!

29:28 Infine, ho cercato una parola, una sola, la mia, per definire ciò a cui mi invita la pratica del modello di Vadim Zeland, da un punto di vista spirituale. Transitare è sperimentare l'equanimità. Vorrei lasciarvi con una domanda. Qual è questa parola per te? Qual è questa qualità, questo valore che il Transurfing ti invita a incarnare nel tuo cammino? Se ci fosse solo una, quell'unica parola ispiratrice che associ al Transurfing sulla tua attuale linea della vita, qual è? Per favore, condividilo nei commenti.

30 :10 Non esitate a commentare con le vostre domande e richieste di temi, le vostre preziose opinioni sono una grande fonte di ispirazione per noi.

Buona giornata o serata a tutti, grazie e a presto!